

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	Pronto soccorso a domicilio	4756741	Odontoiatrico	861312
Carabinieri	112	<b>Ospedali</b>		Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Questura centrale	4686	Policlinico	4462341	Alcolisti anonimi	5280476
Vigili del fuoco	115	S. Camillo	5310066	Rimozione auto	6769838
Cri ambulanza	5100	S. Giovanni	77051	Polizia stradale	5544
Vigili urbani	67891	Fatebenefratelli	5873299	Radio taxi:	
Soccorso stradale	118	Gemelli	33054038	3570-4994-3875-4984-88177	
Sangue	4956375-7575893	S. Filippo Neri	3306207	<b>Coop auto</b>	
Centro antiveneni	3054343	S. Pietro	36590168	Pubblici	7594568
Guardia medica	475674-1-2-3-4	S. Eugenio	5904	Tassisti	855264
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Matalda) 530972	Nuovo Reg. Margherita	5944	S. Giovanni	7853449
Aids	da lunedì a venerdì 8554270	S. Spirito	650901	La Vittoria	7594842
da lunedì a venerdì 8554270		<b>Centri veterinari</b>		Era Nuova	7591535
Aied: adolescenti	860661	Gregorio VII	6221638	Sanno	7550856
Per cardiopatici	8320649	Trastevere	5896650	Roma	6541846
Telefono rosa	6791453	Appio	7182718		

I SERVIZI		GIORNALI DI NOTTE	
Acqua: Acqua	575171	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Acqua: Recl. luce	575161	Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Enel	3212200	Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Gas pronto intervento	5107	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Nettezza urbana	6403333	Paroli: piazza Ungheria	
Sip servizio guasti	182	Prati: piazza Cola di Rienzo	
Servizio borsa	6705	Trevi: via del Tritone	
Comune di Roma	67101		
Provincia di Roma	67661		
Regione Lazio	54571		
Archi (baby sitter)	316449		
Pronto di ascia (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639		
Aied	860661		
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746854444		

## Viterbo inedita Luci, colori, poesia di Liviabella

STEFANO POLACCHI

Ogni anno ruba nuovi angoli della città, se ne impadronisce, li traduce in poesie, racconti, romanzi dove la trama è tessuta con i colori, dove ogni singolo colpo di pennello è un segno, un colpo di sole, un passero che scura in un punto la luce, una fila di panni stesi, una tegola, un filo di fumo. Romano Liviabella, cantore delle pietre, degli intonaci, degli archi, finestre e portoni di Viterbo, espone le sue opere nelle sale del palazzo degli Alessandrini, fino al 5 maggio, nel quartiere medievale del capoluogo della Tuscia.

L'architettura minore, la musa ispiratrice delle tele di Romano, le tegole, i portali, gli stipiti, le pietre smussate dall'uomo e dal tempo, gli intonaci crepati, colorati dai temporali o dal sole sono i temi della sua arte. Questi elementi, ripetuti quasi ossessivamente ma sempre con la freschezza di chi scopre per la prima volta un angolo fino ad ora nascosto, sono i protagonisti dei suoi quadri, e sono questi gli elementi che, proprio perché si ripetono ossessivamente, trasformano la pittura figurativa di Liviabella in un'esperienza che diventa quasi astratta, in cui l'elemento del paesaggio è pretesto, fonte di ispirazione, di emozioni tradotte poi dall'artista in maniera totalmente

## All'Alpheus si sono svolte le finali di «Musica nelle scuole» Che band di studenti!

MASSIMO DE LUCA

Sono arrivati a Roma da tutte le parti d'Italia. Ragazzi torinesi, calabresi, salernitani con in tasca un biglietto d'accesso alla finale di un concorso rock e nelle mani, strette come sacre reliquie, le custodie degli strumenti. «Musica nelle Scuole», la rassegna promossa da Teorema con il patrocinio della Provincia di Roma, può avere duemila difetti ma ha sicuramente un pregio: quello di rendere reali i sogni di rock 'n' roll di cui si sono finora cibati molti giovani.

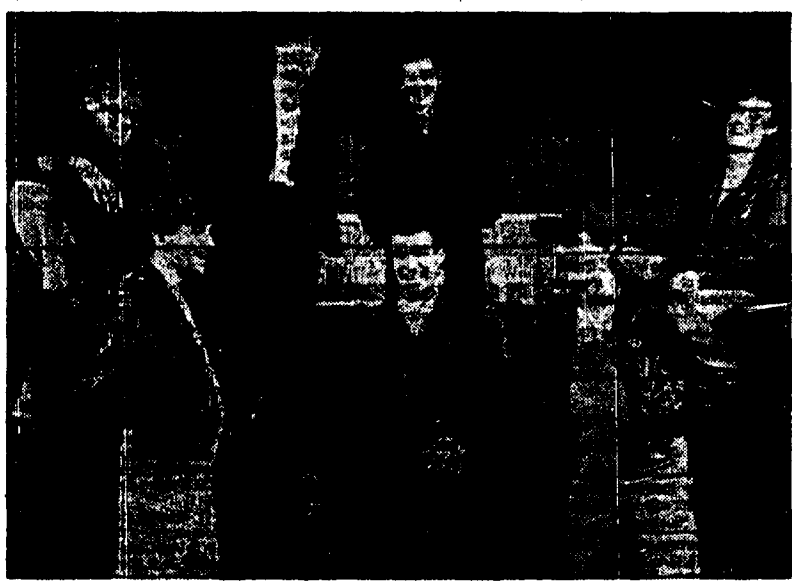
Spostate di sede all'ultimo momento, le due serate conclusive della 5 edizione della manifestazione si sono svolte all'Alpheus, dove sono confluite le 13 band selezionate in giro per la penisola. Emozionali, divertiti, questi musicisti in erba si sono trovati di fronte una star come Jo Squillo, presentatrice d'eccezione ed ex regina del punk italiano, hanno dovuto affrontare un pubblico difficile e poco disposto alle smanie. E se la cosa cavata tutti più o meno bene.

I più spavaldi. Senza dubbio i «Matia» di Roma e gli «Ottavo Padiglione» di Livorno, accomunati dalla stessa passione per lo sbellettato e i testi ironici: peccato che le liriche irriverenti non siano supportate da altrettanto riuscite trovate sonore. Tre gruppi sono tanti e quindi la varietà delle proposte è assicurata. Il premio nostalgico è stato assegnato all'umanità agli «Others», romani i cui

cuori pulsano al ritmo del garage-sound degli anni Sessanta.

Lo spirito con cui questi ragazzi si pongono nei confronti della musica rock è quello giusto. Niente drammi né pose da artisti arrivati, piuttosto tanto humour e una sincera predisposizione allo scambio, al

confronto. Una strada che negli anni passati poche formazioni hanno percorso. Resta inteso che di canzoni interessanti e realmente nuove, nel corso delle due serate finali, se ne sono ascoltate pochissime: più che altro delle semplici rielaborazioni di temi musicali cari alla tradizione anglosassone.



celebre motto dei vecchi «Stones» si potrebbe dire che, comunque, il tempo è dalla loro parte. E questo appunto vale per tutti i partecipanti.

La vera sorpresa è arrivata dalla formazione ospite della prima serata: i francesi «Zebda». Due ballerini più molleggiati di Celentano, un cantante che si ispira a Oscar Tramor del «Mano Negra» per una musica che più contaminata di cost non si può. Ska, reggae, rap vengono cucinati in un gran calderone dando vita a un'insalata russa sonora pronta per essere servita nelle più moderne e spregiudicate discoteche.

In chiusura è giusto citare il nome delle band che più hanno impressionato in questa finale: «Fine Art Garden» di Fano, i «Dixie Bang» da Carrara e, soprattutto gli «Ottavo padiglione» più vicini alle stranezze da reparto psichiatrico che alla cosiddetta cultura rock. Arriverci al prossimo anno con la sesta edizione di «Musica nelle Scuole».

Gli «Zebda» a «Musica nelle Scuole»; sotto, un pupo siciliano; a sinistra, Giulia Basel e Massimo Vellaccò

## Quel fascino colpevole della ribalta

MARCO CAPORALI

Inaugurata dal monologo «La trappola», diretto e interpretato da Gaetano Marino e ispirato alla novella di Luigi Pirandello, la rassegna «Vetrina italiana», al teatro Politecnico, è proseguita con un'opera che ha già destato polemiche una decina di anni fa, al suo debutto sponsorizzato dal filosofo francese, e teorico della seduzione, Jean Baudrillard. Dal titolo «Fascino», il dramma scritto da Gianmarco Montesano rievoca gli ultimi giorni degli attori Lilla Ferida e Orvaldo Valentini, accusati di complicità con Koch, il famigerato torturatore di Villa Triste, e fucilati dai partigiani a Milano il 30 aprile del '45. Secondo Baudrillard e Montesano (che è anche il regista dello spettacolo), i due divi del cinema degli italiani bianchi sarebbero stati giustiziati per via del loro «fascino», della loro bellezza ed

insopportabile capacità di sedurre.

Pur volendo accogliere l'opinabile tesi, che sorvola sulla presenza poco affascinante, forse dovuta al bisogno di droga altrimenti irreperibile, di Valentini nella X Mas, non pare che lo spettacolo fornisca adeguato sostegno alla spericolata avventura nelle mitologie sacrali del divi, periti per mano di uno strumento del destino «conveniente». Nulla ci viene suggerito riguardo alla natura del colpevole «fascino», riscosso sulla scena buia, in cui calano improvvisi lampi a folgorare gli interpreti (Giulia Basel e Massimo Vellaccò), in sospirati adagiamenti sui divani, recitazioni assortite della «Figgia di Jorio» e nostalgiche danze e musicchette d'epoca. I due in attesa dell'esecuzione, tra i bollettini di guerra ascoltati al-



la radio e il ticchettio perverso delle macchine da scrivere (dei partigiani invisibili che se la ridono) e l'ineluttabile battito di un orologio, appaiono niente di più che due disgraziati esasperati e increduli, come chiunque si appresti ad essere ammazzato. Il fascino che emerge dal dialogo melodrammatico dei condannati è solo uno stereotipo rinfacciato nel sogno, nelle luci della ribalta, nella già dolce e dissipata vita.

Oltre a non essere seducenti, né per l'immaginario di allora né per quello di oggi, i due non si capisce neppure chi sia-

no, visto che non ci si attiene ai dati di fatto (che esistono anche se contraddittori) e le iperboliche navigazioni nel fatto si risolvono in maniera. Così come maneggiato era il primo spettacolo della rassegna, in cui Gaetano Marino si prodigava a gonfiare con accademismi e movenze la novella pirandelliana. Si spera che dopo «Fascino» (che oggi si replica per l'ultima sera) la «Vetrina italiana» in qualche modo si riscatti con le vicende e divagazioni, firmate da Antonio Scavone, del barbiere «Achinson», in scena dal 29 per la regia di Maddalena Pallucci.



## Il suono copernicano di Girolamo Frescobaldi

ERASMO VALENTE

Prezioso concerto del Coro «Franco Maria Saraceni» in San Lorenzo in Damaso, con preannunci e celebrazioni di anniversari: i quarant'anni del coro stesso (1951-1991) e i trent'anni della morte di Saraceni che lo fondò e diresse fino al 1961. Fino al 1968 ne fu direttore Fausto Razzi; dal 1969 Giuseppe Agostini continua ad essere la guida. Il preannunzio di altri eventi riguarda Girolamo Frescobaldi del quale, tra due anni, ricorrerà il trecentocinquantesimo della morte.

Nato a Ferrara nel 1583 - in continua ascesa di prestigio, dall'età di 14 anni - Frescobaldi morì nel 1643 a Roma, dove trascorse il grosso della sua vita. Un preludio alla ricorrenza è venuto dalla prima esecuzione integrale della «Messa della Domenica (Orbis Factor)», per organo e coro a quattro voci, con «tropi» di «Kyrie» e «Christe». È una Messa punteggiata soprattutto dall'organo e arricchita da interventi corali (sette nel «Kyrie» e quattro nel «Christe») su antico testo di Aldo Manuzio. In più è una Messa «copernicana». Frescobaldi non condivise le persecuzioni del Sant'Uffizio contro Galilei (1564-1642) e nei «tropi» inserì atteggiamenti copernicani. Come il sole, immobile, sta al centro di un cosmo, così Frescobaldi pone al centro di invenzioni musicali una lunga nota fissa, intorno alla quale ruota il movimento di altri suoni.

San Lorenzo in Damaso è un'antica, bella, ma sfortunata chiesa. Cambiò la struttura già rifatta del Bramante, fu utilizzata come scuderia dalle truppe napoleoniche, restaurata dal Valadier e poi (seconda metà del secolo scorso) dal Vespijnani. Non sappiamo quale fosse in origine, ma l'acustica è oggi pessima e, per di più, il coro ha cantato nascondendosi in fondo all'abside, sospingendo un po' nel confuso l'esecuzione. Gli altri brani in programma di Mozart e Durante sono stati eseguiti con il coro rivolto alla navata di destra. Se Frescobaldi è il sole, dobbiamo starci intorno più avvincenti della sua luce.

## Teatri nell'ombra per ragazzi

LAURA DETTI

Ci sono ma non si vedono. Esistono ma pochi ne parlano. I misteriosi soggetti di queste due frasi sono i teatri e le compagnie di Roma che presentano spettacoli per ragazzi. E infatti, nonostante siano pochi coloro che conoscono per interesse questo «fenomeno», il teatro per ragazzi esiste ed opera. La condizione di «anonimato» che colpisce i centri romani non rappresenta un caso isolato. Nelle altre città italiane la situazione cambia relativamente poco, con qualche eccezione forse per il nord del paese. Di certo nella capitale il numero di teatri e compagnie che con scadenze fisse offrono spettacoli per ragazzi è basso, anche se ultimamente sembrano in aumento le «nascite» di compagnie in questo settore affascinante e complesso allo stesso tempo.

Da buona parte della cultura italiana, ha invece un ruolo estremamente importante per la formazione del bambino. Ed è proprio da qui che proviene la difficoltà di ideare spettacoli di qualità e adatti a svolgere questa vitale funzione.

Il «Teatro Verde», il «Mongiovinio», il «Torchio», il «Criscogrosso», il «Torchio», il «Don Bosco», il «Crucio», il «Villa Lazzaroni» e il «Puppet theatre». Sono questi i luoghi in cui si presentano, più o meno regolarmente, spettacoli per ragazzi. Averli rivolti insieme non significa aver annullato la specificità di ognuno. Quasi tutti si distinguono molto uno dall'altro, sia per quanto riguarda il tipo di spettacolo (il «Mongiovinio» presenta spettacoli con le marionette, il «Teatro Verde» con i burattini, il «Criscogrosso» con i pupi siciliani) sia per quel che concerne le tecniche e le direttive pedagogiche e didattiche da seguire nei confronti di un pubblico di bambini. La caratteristica comune di questi teatri è che la maggior parte degli spettacoli sono rea-

lizzati dalla stessa compagnia che è poi anche quella che gestisce lo spazio. Infatti molti di questi gruppi, alcuni anziani in questa attività (il «Teatro Verde», il «Mongiovinio», il «Torchio») nascono in genere prima di aver ottenuto lo spazio, il teatro, appunto, in cui lavorare. Questo aspetto è importante per capire la peculiarità delle compagnie e quindi dei teatri per ragazzi. Spesso questi luoghi, oltre a presentare spettacoli, funzionano anche come centri di ricerca. Ad esempio «Ruota libera», una cooperativa che lavora per il teatro ragazzi sin dal '76, organizza nella sua sede di Monteverde laboratori di formazione teatrale, di agglomeramento e formazione per le insegnanti delle scuole, seminari per operatori e giovani attori. Così il «Mongiovinio», con le marionette degli «Accettella», che nasce specificamente come centro di ricerca. Vengono effettuati qui laboratori e seminari per ragazzi, operatori ed insegnanti (le scuole sono le maggiori interlocutrici di questi teatri). O ancora il «Teatro Verde», in cui invece lavora

la «Nuova opera dei burattini», che indice corsi di teatro, di recitazione e che ora intende sperimentare incontri tra compagnie di danza e ragazzi. Oppure il teatro di Villa Lazzaroni che funziona, a differenza degli altri, anche come centro di animazione per bambini ed è sempre aperto.

Ma che rapporto c'è tra questi teatri e le istituzioni? Il Ministero dello spettacolo offre finanziamenti minimi che permettono ai teatri di sopravvivere, come hanno sottolineato la maggior parte di coloro che lavorano in questo settore. «Il Comune - dice Daniela Remiddi del «Teatro Verde» - ci ha completamente dimenticato». E poi le relazioni con le scuole che sono fondamentali, visto che uno dei ruoli, per la maggior parte delle compagnie, è, come dice Giuliana di «Ruotalibera», quello di «portare il teatro nella scuola». Qui la situazione è variegata. L'ambiente diviene fertile se insegnanti e direttori didattici mostrano interesse, altrimenti le difficoltà burocratiche intralciano ogni tipo di attività e intervento.

## Appuntamenti con i «pupi» e con le marionette a fili

Teatro Verde (Circonvallazione Gianicolense, 10 - 5892034). Continua fino al 25 aprile, dal lunedì al venerdì alle ore 10 e il sabato e la domenica alle ore 17. «Una gatta da pelare», spettacolo realizzato dalla «Nuova opera dei burattini». Dal 26 al 30 aprile, invece, il teatro ospiterà la compagnia «Mazzolanza Sagre» con lo spettacolo «Scampoli e occasioni» - ovvero: storia di un'avventura.

Criscogrosso (Via S. Galliciana, 8 - 5280945 / 536575). Ad aprile, tutti i sabati e le domeniche alle ore 17, il teatro di pupi siciliani dei fratelli Pasqualino presenta il re di Gerusalemme di Fortunato Pasqualino.

Mongiovinio (Via G. Genocchi 15 - 8601733 / 5139405). Fino a giovedì 18 e da domenica 28 aprile a domenica 12 maggio (la domenica alle 16.30 e gli altri giorni alle 10 per le scuole) sarà di

scena «Le mille e una notte», con le marionette a filo degli Accettella. Inoltre il teatro ospiterà le semifinali del «Premio Stregatto» dell'Edi: dal 19 al 21 aprile «Tolstoj» stories con la compagnia Pandemonium di Bergamo e dal 22 al 24 «Sotto la tavola» della compagnia il Buratto di Milano. Questi gli orari: la domenica alle 16.30 e gli altri giorni alle 10 per le scuole.

Villa Lazzaroni (via Appia Nuova, 522 - 787791). Fino al 28 aprile (tutti i giorni, tranne il lunedì, alle ore 18) sarà di scena «Il fantasma di Canterville» di Oscar Wilde, con la regia di Alio Borghese.

Ruotalibera (sala Rodari, viale Kennedy, Monterotondo - 5817004). Dal 15 al 24 aprile alle ore 10 «Quello che i colori non dicono» de «La grande opera». Il 19 aprile (ore 21) e il 20 (ore 10) «Il grande racconto del Teatro delle Briciole di Parma».

## APPUNTAMENTI

Col cuore in gola. Martedì alle 20, presso i locali sociali di via Benvengia 1 (Monte Sacro), l'Associazione la Magliolina organizza la proiezione del film-inchiesta «Col cuore in gola» di Damiano Tavoliere. Il film, frutto di un lungo e meticoloso lavoro di indagine svolto dall'autore sul drammatico argomento dell'uso della tortura nel mondo, è stato al centro di una discussione profonda nel mondo dell'informazione. All'iniziativa saranno presenti, oltre a Damiano Tavoliere, Marchesi di Amnesty International, Nanni della segreteria nazionale Acli, Galasso del movimento Rete, Rutili, Giacomo Forte e due cittadini stranieri vittime di torture.

Stagie di danza. Dal 23 al 27 aprile, la coreografia e danza trice americana Martha Gardner terrà uno stage di danza (tecniche Horton/Dunham) presso la scuola di danza di Renato Greco in piazza della Repubblica 47. Lo stage ha anche lo scopo di selezionare danzatori per una compagnia europea di danza moderna. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria della scuola, tel. 4740177-463625.

Steve Grossman presenterà il Cd «Moon Train». Dopo molte prestigiose collaborazioni, questo Cd è il primo disco del sassofonista americano a suo nome. La scelta di registrare «live» è coerente con la sua musica, un hard pop moderno e spettacolare. Prodotto dall'etichetta romana Phrasex è stato registrato senza sovraimpressioni dirette in digitale. I brani sono quasi tutti composti da Grossman, solista ottimamente sostenuto dai suoi accompagnatori (Flavio Bolto, Riccardo Fassi, Massimo Moriconi, Giampaolo Ascresce). Ingresso libero, tessera L. 20.000.

Orchestra Sinfonica Abruzzese. Questa mattina alle 11 presso il Teatro Centrale (via Celsa 6) si terrà il concerto dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretto da Vittorio Antonelli con Marzio conti al flauto. Musiche di Boccherini, Salieri, Mozart.

No longer a Cuba! Oggi, a partire dalle 17, manifestazione al Villaggio Globale (Lungotevere Testaccio) per i 5 secoli di lotte per l'indipendenza in America latina e dopo 30 anni dalla sconfitta Usa alla Baia dei Porci. Organizzata da Radio città Aperta e dalla Casa della Pace in collaborazione con l'associazione Italia-Cuba, la manifestazione ospita film, documentari e un concerto di musica salsa.

Diritti del malato. Domani, con cadenza settimanale, dalle ore 18 alle 18.15 (sintesi) Voce di un cittadino di via Ostiense 113/3 si svolgerà la conferenza «Le nuove forme di dipendenza: l'informazione» con Lucio Ardesi, direttore della rivista «Diritti del popolo».

Contraves e agitazioni. Domani alle 17 nei locali della Sezione Italia in via Calanzano 3 si terrà l'assemblea dibattito, organizzata dal Circolo universitario per la Ricondizione comunista, con i delegati del consiglio di fabbrica dell'azienda contraves per illustrare la storia della fabbrica e i motivi dell'agitazione.

Emergenza sociale. Domani alle 17 presso la sala Usl Rm 5 in via Saredo 52 il movimento per la ricondizione comunista intende proporre una discussione sui temi dell'emergenza sociale e sui diritti dei cittadini in difficoltà. Contribuire al superamento di un'impostazione solo assistenzialistica.

Chi controlla e chi. Regione ed enti locali a confronto per due giorni a partire da domani alle 9.30 presso l'Hotel Sheraton per l'applicazione della legge 142 di riforma delle autonomie locali.

**VITA DI PARTITO**  
**FEDERAZIONE ROMANA**  
**OGGI**  
XIII Circonscrizione: c/o via Fasan ore 10 assemblea pubblica del Pds su «Case Armetini» partecipano il gruppo circoscrizionale comunista-Pds della XIII Circonscrizione e i Consiglieri comunali E. Montino e M. Elissandrini.  
**DOMANI**  
VII Circonscrizione: c/o sez. Quattrocchio ore 17 «Salviamo dal cemento le aree a verde e servizi» una proposta per la variante di salvaguardia.  
Sez. Ottavia Cervi: c/o coop. Sogestia ore 17 direttivo su: «Nomina segretario e segreteria - teiseramento».  
Sez. Centocelle: ore 18.30 attivo degli iscritti con M. Cervellini.  
**Avviso:** Oggi, alle ore 15.30, presso la sala del Comitato Regionale, si terrà una riunione per la costituzione del Circolo interregionale del Commercio e del Terziario avanzato. Con Carlo Leoni segretario della Federazione romana del Pds, Michele Civita, Antonio Rosati e Franco Vichi.  
**Avviso:** Oggi alle ore 16 in Federazione (Villa Fassin) seminario sullo «Stato comunale». Sono tenuti a partecipare i membri degli organismi dirigenti, i Consiglieri comunali, circoscrizionali, provinciali, regionali e i parlamentari eletti a Roma, le compagnie e i compagni impegnati nelle associazioni di massa. Il materiale del seminario può essere ritirato in Federazione dalla compagnia Marianna Tria.  
**Avviso:** Martedì 23 aprile presso sez. Campo-Marzio (Salita De' Crescenzi, 30) riunione di tutte le compagnie elette al Consiglio comunale, regionale, provinciale e circoscrizionale e di tutte le compagnie degli organismi dirigenti in preparazione della Conferenza nazionale delle donne elette.  
**COMITATO REGIONALE**  
**OGGI**  
Federazione Latina: Cori ore 10 assemblea.  
Federazione Tivoli: Formello ore 17 inaugurazione sezione (Romani).  
Federazione Viterbo: Soriano c/o Sala consiliare ore 10 presentazione lista Pds (Vetere).  
Torrita Tiberina: ore 18.30 presentazione Pds con Angelo Marroni.  
**DOMANI**  
Federazione Civitavecchia: in federazione ore 18 riunione su problemi sanali (Cascianelli).  
Federazione Latina: in federazione ore 18 attivo per conferenza cittadina.  
Federazione Frosinone: Frosinone c/o Hotel Cesari ore 17 convegno dibattito su «Intervento pubblico nel Mezzogiorno. Analisi e proposte del Pds» (Sapio, Mammoni, Malfoletti, Collepardi, De Angelis).  
Federazione Tivoli: Villanova ore 18 assemblea iscritti; Palombara ore 18 Cd (Casabari). Martedì 23 aprile a Villanova ore 17 comitato federale, oggi: Aspetto federazione.  
Federazione Viterbo: in federazione ore 16 incontro su piano sanitario regionale (Daga, Cerrì, Sini); in federazione ore 17 assemblea iscritte per consiglio delle donne (Guadagnini); Civitacastellana ore 18 attivo situazione politica (Trabacchini); Acquedentore ore 21 Cd e segretari della zona per manifestazione del 6 maggio (Pigliapoco).

**PICCOLA CRONACA**  
Note: Stefano Asquini e Federico Bisconti sono convocati a felici nozze ieri in Campidoglio. Uno stormo di auguri dagli amici e dalla redazione dell'Unità.